

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00022076

ESC - Ente schedatore R01

ECP - Ente competente S67

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione balaustrata

OGTV - Identificazione opera isolata

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia VC

PVCC - Comune Carisio

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo ultimo quarto

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1779

DTSV - Validità post

DTSF - A 1779

DTSL - Validità ante

DTM - Motivazione cronologia fonte archivistica

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione fonte archivistica

AUTN - Nome scelto Ruffino e Griggi Ditta

AUTA - Dati anagrafici notizie dal 1834

AUTH - Sigla per citazione 00002054

## MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica marmo/ levigatura/ lucidatura/ scultura

**MIS - MISURE**

<b>MISA - Altezza</b>	79
<b>MISL - Larghezza</b>	456
<b>MISP - Profondità</b>	29
<b>MISV - Varie</b>	altezza singola parte 79/ larghezza singola parte 228/ profondità singola parte 29

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	perdita di piccoli frammenti/ piccole scheggiature.

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Struttura in marmi policromi poggiante su gradini in marmo rosso ad andamento alternato concavo e convesso e su una fascia modanata nera. E' composta da due elementi, ciascuno dei quali è a sua volta costituito da due colonnine alternate a due cartelle mistilinee sorreggenti una mensola con fascia centrale in marmo grigio compresa tra due in marmo nero. Le colonnine sono in pietra nera con inserti centrali in marmo grigio. Grigi sono pure gli elementi centrali delle cartelle, mentre la parte del piede e la cornice a volute sono in marmo rosso.
--	---

<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
----------------------------------	-------------------------

<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------

<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	La balaustra venne scolpita unitamente all'altare maggiore (cfr. scheda n. 0100022077), in seguito all'ordinato del comune di Carisio del 1779: alla data 18 dicembre e al paragrafo 2 si registra: "la riforma... dello steccato ossia ballaustra; questa massime perché essendo in bosco, molto antica, tarlata e marcita ella è caduta infranta, e si è in conseguenza dovuto rimoverla come indecente". Il 23 agosto 1831, l'ingegnere Antonio Malinverni presentava al comune una "relazione di accompagnamento al progetto della nuova chiesa" nella quale all'articolo 10, punto 2 è previsto il "trasporto ed adattamento della attuale altar maggiore e balustrata del presbiterio"; il progetto rimase incompiuto e lo stesso Malinverni ne presentò un altro il 14 luglio 1853, redatto sulla falsariga del precedente in cui, all'art. 10, punto 3° era previsto l'adattamento dell'altare maggiore e della balaustra (Archivio Comunale di Carisio, fascicolo Chiesa, pp. non numerate). Non sono stati rinvenuti documenti che precisino la data di esecuzione e il progettista dell'insieme. Delmo Lebole (cfr. D. Lebole, La chiesa biellese nella storia e nell'arte, Biella, 1962, vol. 2, p. 229) sostiene l'attribuzione ad Apollonio Colombara, scultore originario di Ligorretto, presso Lugano, per le evidenti affinità con i complessi altare-balaustra in chiese biellesi, documentati allo scalpellino luganese (Magnonevolo, 1783, Vigliano, 1771, 1774, 1791, Mottalciata S. Vincenzo, 1779-1782), opinione ancora confermata (comunicazione orale, settembre 1779), che pare condivisibile.
---------------------------------------	---

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 2645
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	deliberazione
<b>FNTD - Data</b>	1779/12/18
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Lebole D.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1962
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. 2, p. 229
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1979
<b>CMPN - Nome</b>	Nesta P.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Astrua P.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Facchin L.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Facchin L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)